

RIVISTA GEOGRAFICA ITALIANA

PUBBLICATA DALLA SOCIETÀ DI STUDI GEOGRAFICI DI FIRENZE
SOTTO GLI AUSPICI DEL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE

Annata CXIX- Fasc. 1 - Marzo 2012

SOCIETÀ DI STUDI GEOGRAFICI

fondata nel 1896

Via S. Gallo 10 - 50129 Firenze

CONSIGLIO DIRETTIVO per il triennio 2010-2012: Lidia Scarpelli (presidente), Cristina Capineri (segretario), Laura Cassi (bibliotecario), Gisella Cortesi, Domenico de Vincenzo, Francesco Dini, Pierpaolo Faggi, Vincenzo Guarrasi, Filippo Randelli (tesoriere), Leonardo Rombai (vicepresidente), Bruno Vecchio.

Il Consiglio esercita funzioni di orientamento nei riguardi dell'indirizzo generale della Rivista Geografica Italiana.

REVISORI DEI CONTI: effettivi Monica Meini, Patrizia Romei.

Segreteria: Via S. Gallo 10 - 50129 Firenze - Tel. e Fax 055 2757956 - Email: info@societastudigeografici.it

Quota di associazione per il 2012 con diritto a ricevere la Rivista euro 40,00; Enti, Società nomi collettivi euro 50,00. I Soci debbono versare le quote esclusivamente alla Società, servendosi del c.c.p. 17964503 intestato alla Società stessa, oppure di c/c bancario: Cassa di Risparmio di Firenze, Agenzia. 7, Via Alfani 79, 50122 Firenze, IBAN: IT72W0616002807000001269C00; SWIFT: CRFIIT3FXXX

RIVISTA GEOGRAFICA ITALIANA

Pubblicata dalla Società di Studi Geografici sotto gli auspici
e con il contributo finanziario del Consiglio Nazionale delle Ricerche
già edita da Olinto Marinelli e Attilio Mori

DIREZIONE E REDAZIONE: Via S. Gallo 10 - 50129 Firenze - Tel. e Fax 055 2757956.

DIREZIONE: Bruno Vecchio (direttore responsabile), Paolo Doccioli, Leonardo Rombai (condirettori).

UFFICIO DI REDAZIONE: Patrizia Romei (redattore capo), Silvia Aru, Filippo Celata, Francesco Dini, Paolo Ghelardoni, Anna Guarducci, Antonella Rondinone.

CONSULENTI SCIENTIFICI: John A. Agnew (Univ. of California, Los Angeles, CA), Jacques Bethemont (Univ. "Jean Monnet", Saint-Etienne), Horacio Capel Saez (Univ. de Barcelona), Alberto Carton (Univ. di Padova), Berardo Cori (Univ. di Pisa), Giuseppe Dematteis (Politecnico di Torino), Franco Farinelli (Univ. di Bologna), Paolo Roberto Federici (Univ. di Pisa), Maria Dolors Garcia Ramon (Univ. Autònoma de Barcelona), David H. Kaplan (Kent State University, Kent, OH), Russell King (Univ. of Sussex, Brighton), Luciano Lago (Univ. di Trieste), Piergiorgio Landini (Univ. "Gabriele D'Annunzio", Chieti-Pescara), Elio Manzi (Univ. di Palermo), Claudio Minca (Royal Holloway, Univ. of London), Julian Minghi (Univ. of South Carolina, Columbia), Rolf Monheim (Univ. Bayreuth), Denise Pumain (Univ. Paris 1, Panthéon-Sorbonne), Claude Raffestin (Univ. de Genève), Andrés Rodrigues-Pose (London School of Economics), Vittorio Ruggiero (Univ. di Catania), Paola Sereno (Univ. di Torino), Claudio Smiraglia (Univ. di Milano), Ola Söderström (Univ. de Neuchâtel), David E. Sugden (Univ. of Edinburgh), Maria Tinacci Mossello (Univ. di Firenze), Gabriele Zanetto (Univ. di Venezia).

Industrie Grafiche della Pacini Editore S.p.A. - Via A. Gherardesca • 56121 Ospedaletto • Pisa
Telefono 050 313011 • Telefax 050 3130300 - Internet: <http://www.pacinieditore.it>

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

La «Rivista Geografica Italiana» si pubblica in fascicoli trimestrali nei mesi di marzo, giugno, settembre e dicembre.

Abbonamento annuo per il 2012: Italia € 50,00; altri Paesi € 60,00. Prezzo di ciascun fascicolo € 18,00. L'importo dell'abbonamento deve essere inviato esclusivamente a «Pacini editore S.p.A.» - 56121 Ospedaletto (Pisa) - c.c.p. 10370567.

Per le annate e i fascicoli arretrati si chiedono preventivi alla stessa Casa editrice.

I reclami per eventuali smarrimenti di fascicoli saranno presi in considerazione se presentati dopo la ricezione del fascicolo successivo a quello smarrito. Ogni cambiamento di indirizzo dovrà essere segnalato all'Amministrazione della Rivista allegando la fascetta dell'ultimo numero.

Queste norme riguardano esclusivamente gli *abbonati* (per i soci della Società di Studi Geografici si veda sopra).

I dati relativi agli abbonati sono trattati nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.Lgs. del 30 giugno 2003 n. 196 a mezzo di elaboratori elettronici ad opera di soggetti appositamente incaricati. I dati sono utilizzati dall'editore per la spedizione della presente pubblicazione. Ai sensi dell'articolo 7 del D.Lgs. 196/2003, in qualsiasi momento è possibile consultare, modificare o cancellare i dati o opporsi al loro utilizzo scrivendo al Titolare del Trattamento: Pacini Editore S.p.A. - Via A. Gherardesca 1 - 56121 Ospedaletto (Pisa)

INFORMAZIONE BIBLIOGRAFICA

GIUSEPPE ROCCA, *Il sapere geografico tra ricerca e didattica. Basi concettuali, strumenti e progettazione di percorsi didattici*. Bologna, Pàtron, 2011, 312 pp.

Un'istanza profonda di rinnovamento delle strutture educative ha investito negli ultimi anni il sistema formativo del nostro Paese. Scuola e università sono sempre più coinvolte in un processo di riorientamento delle attività didattiche per rispondere nella maniera più idonea alle dinamiche esigenze della società post-moderna. L'insegnamento della geografia è chiamato direttamente in causa poiché, per statuto disciplinare, si configura vocato alla esplicitazione del sistema planetario e delle relazioni culturali, economiche, demografiche che intercorrono tra gli spazi regionali. A dar conto dell'intrecciarsi di impellenti sollecitazioni sociali con adeguate risposte formative sopraggiunge il volume di Giuseppe Rocca, in cui si condensano, in una virtuosa sintesi, l'esperienza didattica e lo scrupoloso approccio alla ricerca. Spiccano, tra gli oggetti del sapere geografico, i luoghi e gli spazi vissuti e i temi connessi al territorio e ai suoi paesaggi; mentre, tra le urgenze, figura l'attenzione alle innovazioni apportate allo studio cronospaziale dei fatti umani, cui non sempre viene riservata un'opportuna attenzione. La riflessione che scaturisce dalla lettura di questo libro può articolarsi su tre livelli che corrispondono alla struttura dell'opera stessa, adottando alcune chiavi interpretative e approdando a considerazioni valutative.

In primis, con particolare chiarezza epistemologica ed espositiva, l'autore sceglie di muovere dalle parole-chiave del linguaggio geografico, precisandone il significato specifico rispetto alle accezioni comuni ad altri linguaggi. Garantito un "lemmario" condiviso (es. ambiente, localizzazione, paesaggio, regione, scala, territorio), guida quindi il lettore attraverso i metodi e gli obiettivi riconducibili alla didattica della geografia. Particolarmente apprezzabili sono le connessioni tra i principi metodici e il livello delle fonti e degli strumenti, così che i percorsi di ricerca scientifica e le correnti di pensiero vengono declinati in rapporto alle tematiche e agli obiettivi più propriamente didattici. Mentre allora le linee della ricerca scientifica e le correnti del pensiero geografico vengono trattate in capitoli indipendenti rispetto alle pratiche didattiche, in questo caso è ben riuscito il tentativo di coordinarli a più riprese nel volume. Completano la prima parte, dedicata alle *basi concettuali della didattica geografica*, la trattazione in due paragrafi degli approcci allo studio dello spazio geografico attraverso l'osservazione diretta e indiretta, e allo sviluppo delle capacità di raccolta, classificazione, elaborazione e interpretazione dei materiali di studio. Interpretare gli oggetti dello studio geografico in maniera critica e non semplicemente descrittiva, presuppone, infatti, un efficace e attento uso delle fonti e delle metodologie d'analisi, nel corso degli ultimi decenni entrambe oggetto di un profondo rinnovamento scientifico.

L'attenzione che Giuseppe Rocca rivolge alle competenze e alla sensibilità educativa chiarisce l'ideale armamentario dell'insegnante di geografia il quale possiede solide basi culturali, didattiche e umane, impegnate nella permanente ricerca, selezione e integrazione degli *strumenti didattici* che costituiscono l'oggetto della seconda parte del volume. Questi elementi, volti a comprendere e interpretare i luoghi geografici nelle loro funzioni e nelle conseguenti relazioni verticali e orizzontali, costituiscono il riferimento di base per giungere a una corretta interpretazione del territorio da analizzare alle diverse scale dimensionali. Al libro di testo, principe di detti strumenti, è rivolta particolare attenzione con l'intento di saggiarne la comprensibilità, favorirne l'uso edotto e la capa-

cità di selezione, anche attraverso apposite schede di valutazione. Concreti e puntuali sono, inoltre, i richiami agli altri materiali linguistico-letterari (collane di monografie geografiche, diari e racconti odepurici, periodici, quotidiani, riviste scientifiche, ecc.) che rivelano la loro valenza con particolare riferimento al tema del paesaggio. A completare il quadro degli strumenti didattici intesi a favorire l'acquisizione del linguaggio della geo-graficità, in un capitolo a sé sono trattati i materiali statistici, cartografici e iconici con esaustive esemplificazioni delle fonti e delle applicazioni didattiche.

La terza parte (*La progettazione di percorsi didattici nella Scuola secondaria e nell'Università italiana alla luce degli interventi di riforma*) offre un puntuale esame del contesto generale di riferimento, relativo all'insegnamento della geografia nella scuola secondaria e nell'ordinamento universitario italiano. Chiaramente leggibile è l'impronta associata all'esperienza decennale maturata da Giuseppe Rocca come docente di didattica della geografia (e del relativo laboratorio) presso la Scuola di Specializzazione all'insegnamento secondario dell'Università degli Studi di Genova. In questo caso, alla lunghissima pratica didattica accademica dell'autore si aggiunge, infatti, quella specifica della Ssis creando percorsi di progettazione di unità e attività didattiche che, oltre a garantire di per sé un interessantissimo contributo, costituiscono un valore aggiunto quanto a metodologia di ricerca per l'impostazione di molteplici interventi didattici.

A completare l'opera concorrono una ricca bibliografia e una sitografia commentata, proposte per il tradizionale riferimento e per ulteriori approfondimenti.

Nell'insieme il volume offre al lettore, sia questi un docente attento alla propria formazione permanente o un allievo dell'istituendo corso di tirocinio formativo attivo (TFA), un quadro esauriente e aggiornato del contesto complesso e dinamico in cui si trova l'insegnamento della geografia in Italia. Nella trama del testo è frequente il richiamo agli stretti rapporti che intercorrono tra il metodo scientifico e quello didattico, la sintesi dei quali costituisce il volano per analizzare la progettazione di percorsi didattici in un'ottica modulare, attraverso il ricorso a numerosi esempi concreti. (SIMONE BETTI).

RIVISTA GEOGRAFICA ITALIANA

Annata CXIX - Fasc. 1 - Marzo 2012

Articoli. – M. CASTELNOVI, *Un contributo alla storia del ritaglio amministrativo in Italia (1845-1861): Frulli, Durando, Torelli, Fabrizi, Giorgini, Correnti* (A contribution to the administrative pattern's origins in Italy [1845-1861]: Frulli, Durando, Torelli, Fabrizi, Giorgini, Correnti). – A. DE NARDI, *Paesaggio, identità e senso di appartenenza al luogo: un'indagine tra gli adolescenti italiani e stranieri* (Landscape, identity and sense of place: a survey among Italian and foreign teenagers). – A. M. PIOLETTI, *Dal soggiorno per cura alla vacanza di benessere: il caso della Valle d'Aosta* (From stay to care to wellness holiday: the case of Aosta Valley).

Opinioni e dibattiti. – G. DEMATTEIS, *Sul riposizionamento della geografia come conoscenza del possibile.* – S. ZILLI, *"Se è la palla, pazienza". Riflessione sulla sopravvivenza della geografia accademica italiana.*

Informazione bibliografica. – G. ROCCA, *Il sapere geografico tra ricerca e didattica. Basi concettuali, strumenti e progettazione di percorsi didattici* (S. Betti). – L. PIGNATTI (a cura di), *Mind The Map. Mappe, diagrammi e dispositivi cartografici* (S. Aru). – M. CARTA e L. SPAGNOLI (a cura di), *La ricerca e le istituzioni tra interpretazione e valorizzazione della documentazione cartografica* (E. Manzi). – E. CASTI (a cura di), *Alla ricerca del paesaggio nelle rappresentazioni dell'altrove* (E. Di Liberto). – P. DOCKÈS (a cura di), *Le Sucre et les Larmes. Bref essai d'histoire et de mondialisation* (A. Turco). – A. J. JORDAN e A. LENSCHOW (a cura di), *Innovation in environmental policy? Integrating the environment for sustainability* (C. Capineri). – T. BANINI, *Il cerchio e la linea. Alle radici della questione ambientale* (U. Leone). – G. DEMATTEIS, C. LANZA, *Le città del mondo. Una geografia urbana* (C. Ferrata). – A. G. CALAFATI, *Economie in cerca di città. La questione urbana in Italia* (M. Cannone). – A. CORSALE, *Rose nel deserto. Le oasi del Maghreb tra sete d'acqua e nuove occasioni di sviluppo* (M. Tanca). – J. AARON, H. ALTKIN e C. WEEDON (a cura di), *Gendering Border Studies* (A. Casaglia). – E. MORA (a cura di), *Geografie della moda* (C. Rabbiosi). – A. MONTANARI, *Turismo e sistemi di informazione geografica* (L. Mercatanti).